

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PARACOMUNISTE

Si possono qualificare paracomuniste quelle organizzazioni internazionali o nazionali il cui compito è di appoggiare il movimento comunista e sono da questo sostenute e dirette, ma che si presentano come indipendenti al fine di raccogliere aderenti tra gli elementi «progressisti», i socialisti «di sinistra», i neutralisti, i pacifisti e altri i quali, pur non accettando il comunismo, sono tuttavia sensibili alla sua multiforme propaganda.

Tali organizzazioni sono uno strumento, anche se non sempre valido, di penetrazione nella vita delle società occidentali e, ora specialmente, di quelle afroasiatiche. E' utile averne conoscenza per svelarne comunque l'insidia. Qui segnaliamo soltanto le organizzazioni paracomuniste che agiscono sul piano internazionale. Le notizie che riportiamo sono tratte da un'ampia documentazione inviata alla nostra Redazione da fonte competente ().*

Il Consiglio Mondiale della Pace (CMP).

Nell'agosto 1948 si tenne a Wroclaw (Breslavia) in Polonia (Slesia ex-tedesca) un Congresso mondiale degli intellettuali per la pace. Da questo derivò un Comitato internazionale di intellettuali, che promosse a sua volta il «1° Congresso Mondiale della Pace», tenuto nell'aprile 1949 parte a Parigi e parte a Praga. E qui ebbe origine il «Comitato mondiale dei partigiani della pace», che dal novembre 1950 si chiama «Consiglio Mondiale della Pace».

Questa è senza dubbio l'organizzazione paracomunista che ha raccolto le maggiori simpatie tra i non comunisti (neutralisti, internazionalisti, pacifisti, socialisti di sinistra). Ma forse per tale ragione essa è anche l'organizzazione che i comunisti stentano maggiormente a mantenere nella linea politica sovietica (1).

(*) Le sigle delle singole organizzazioni sono le iniziali della denominazione francese.

(1) In particolare, il Consiglio Mondiale della Pace passò un momento di crisi notevole, quando l'Unione Sovietica intervenne in Un-

Sede dell'organizzazione fu Parigi fino al 1951, Praga fino al 1954, Vienna dal 1954 in poi. Il 2 febbraio 1957 il Governo di Vienna ne chiudevà gli uffici perché la sua attività contraddiceva agli interessi della Repubblica Federale Austriaca. D'allora il Consiglio manca di una sede ufficiale, ma opera di fatto tuttora a Vienna, all'ombra di una nuova organizzazione appositamente fondata, l'*Istituto Internazionale della Pace*.

Presidente dell'organizzazione fu fino all'agosto 1958 (anno della sua morte) lo scienziato francese *Pierre Joliot-Curie*. Il presidente è coadiuvato dal Comitato presidenziale di 24 membri (2) e di un Consiglio di 520 componenti circa: « combattenti della pace », dirigenti dei vari comitati nazionali della pace, rappresentanti delle altre organizzazioni paracomuniste. In maggioranza questi dirigenti vengono dall'Europa Occidentale, dall'America Latina, dalla Cina, dall'India, dal Giappone e dall'Unione Sovietica.

Scopi dichiarati dell'organizzazione sono la mobilitazione dei popoli di tutto il mondo, se necessario contro i loro stessi governi, per la difesa della pace, la denuncia dei « bellicisti » e l'azione in favore di un regolamento pacifico in tutte le questioni internazionali.

L'attività si è esplicata nella promozione di congressi mondiali per la pace (3), di riunioni per il rallentamento della tensione internazionale, di organismi regionali secondari per la soluzione di problemi specifici, delle note campagne per l'interdizione delle armi atomiche, per favorire incontri internazionali tra le grandi potenze o per altri scopi particolari. L'organizzazione si interessa pure dell'incremento degli scambi culturali e commerciali; dimostra una attenzione tutta particolare per il movimento di solidarietà afro-asiatico.

L'Istituto Internazionale della Pace (IIP).

Questo Istituto è sorto nel 1957 a Vienna, tre mesi dopo l'espulsione del Consiglio Mondiale della Pace dalla capitale austriaca, per consentire sotto altro nome il proseguimento dell'attività di quest'ultima organizzazione. Gli scopi dichiarati sono analoghi a quelli del Consiglio Mondiale della Pace, ma alquanto più estesi specialmente nel campo culturale.

Suoi organi sono l'*Assemblea generale*, che dovrebbe riunirsi una volta ogni tre anni, il *Comitato esecutivo*, che si riunisce ogni sei

gheria. In una riunione dell'esecutivo dell'organizzazione si dovette constatare l'esistenza di gravi divergenze sulla valutazione degli avvenimenti. Non fu pronunciata, come numerosi membri avrebbero voluto, una condanna dell'Unione Sovietica, ma fu approvata una dichiarazione in cui si deplorava lo spargimento di sangue e si esprimeva il desiderio che le truppe sovietiche fossero ritirate dall'Ungheria.

(2) Fra questi dirigenti, nel 1960, erano due italiani: il sen. VELIO SPANO e FERDINANDO TARGETTI, ambedue membri del Comitato Centrale del PCI.

(3) Ad ogni congresso hanno partecipato circa 2.000 delegati.

mesi, un organo *direttivo* costituito dal presidente, dal segretario e dal tesoriere dell'Istituto, e un *Comitato d'arbitrato*. Può aderire all'Istituto ogni persona fisica o morale.

L'Istituto ha un *Servizio di documentazione e di ricerche*, con proprie serie di pubblicazioni. Ha pure dato origine a organizzazioni secondarie come una *Commissione economica* e una *Commissione culturale*.

La Federazione Sindacale Mondiale (FSM).

L'iniziativa di creare la Federazione Sindacale Mondiale (FSM) fu presa dai sindacati britannici fin dal 1943. Nel febbraio 1945 si tenne a Londra una prima riunione preparatoria. Il Congresso dell'ottobre 1945 a Parigi ne sanzionò la fondazione.

Presidente della nuova organizzazione internazionale fu eletto Walter Citrine, esponente sindacalista britannico, ma segretario generale fu nominato Louis Saillant, socialista filocomunista francese (4).

L'organo superiore della Federazione è il Congresso sindacale mondiale che si tiene ogni quattro anni e al quale ogni federazione affiliata invia un numero di delegati proporzionale ai suoi aderenti. Viene poi il Consiglio generale di 70 membri, il Comitato esecutivo di 50 membri di diritto e 24 supplenti, il Bureau esecutivo con 14 membri. Il segretario generale ha ai suoi ordini un importante segretariato diviso in 6 sezioni: stampa e pubblicazioni; relazioni con i centri nazionali; internazionali sindacali; questioni economiche e sociali; relazioni regionali e questioni coloniali; amministrazione e finanze.

Il sistema che assegna ad ogni singola organizzazione affiliata un numero di delegati al Congresso proporzionale ai suoi aderenti ha permesso ai comunisti di impadronirsi assai presto delle leve di comando della Federazione. Nel gennaio 1949 il TUC britannico, la CIO americana e la NVV olandese si ritirarono perciò dall'organizzazione, e nel novembre dello stesso anno diedero vita alla Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi (CISL).

Sede della Federazione fu Parigi fino al 1951, Vienna fino al 1956, presentemente è Praga. Secondo le comunicazioni ufficiali i suoi aderenti sarebbero aumentati da 62 milioni del 1945 a 95 milioni nel 1959. Quelli facenti parte del mondo comunista rappresenterebbero nell'organizzazione almeno l'86%. La CGIL porterebbe da sola un terzo degli aderenti del mondo libero.

La FSM pubblica in almeno 12 lingue una rivista mensile (*Mouvement Syndical Mondial*). Fino al 1959 pubblicava pure bimensilmente un bollettino d'informazione (*Nouvelles Syndicales Mondiales*). Ciascuna Internazionale Sindacale ha inoltre il suo bollettino. Sono pure editi di tanto in tanto opuscoli speciali.

(4) Fra i segretari della presidenza vi erano nel 1960 due italiani: GIUSEPPE CASADEI e LUIGI GRASSI.

Lo scopo, come si legge negli Statuti del 1945, è di migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i popoli, mediante l'organizzazione e l'unione di tutti i sindacati esistenti nel mondo, a prescindere da ogni considerazione di razza, di nazionalità, di religione e di idee politiche; mediante l'aiuto ai lavoratori dei paesi sottosviluppati a costruirsi i propri sindacati; mediante la lotta contro i governi fascisti e contro la guerra.

Difatti, però, da quando è caduta sotto il diretto influsso comunista (1949), la Federazione opera come **una grande agenzia di propaganda in favore del Cremlino**, con gli strumenti e i sistemi propri della politica sovietica. Di qui l'uscita dei sindacati britannici dalla Federazione; di qui l'espulsione dei sindacati jugoslavi all'epoca della rottura fra Stalin e Tito (5).

L'attività svolta dalla FSM riguarda spesso temi concernenti la politica mondiale come le campagne contro il Piano Marshall e il Patto Atlantico, contro la CED (Comunità Europea di Difesa) e il riarmo tedesco, contro il colonialismo, in favore dei ribelli algerini, per la «pace», contro la CEE (Comunità Economica Europea), in favore del trattato di pace con la Germania, per il bando delle armi atomiche e degli esperimenti nucleari. Nel campo propriamente sindacale abbiamo le campagne per l'unità sindacale, per il miglioramento della sicurezza sociale sull'esempio del sistema esistente nell'Unione Sovietica, per il riconoscimento dei «diritti sindacali», per la difesa dei «diritti delle donne», per l'ottenimento della settimana di sole 40 ore.

La FSM promuove inoltre un fondo di solidarietà specialmente in favore dei «lavoratori» dei Paesi «coloniali o dipendenti», tra i quali mette espressamente l'America Latina, l'India e altri paesi asiatici, i paesi arabi e l'Africa. Scuole di formazione sindacale esistono a Budapest e forse in altre località del blocco sovietico: ad esse partecipano allievi provenienti da paesi sopra definiti come coloniali o dipendenti.

La Federazione Mondiale della Gioventù Democratica (FMJD).

Venne costituita nel 1945 durante la Conferenza Mondiale della Gioventù avutasi a Londra. Numerose organizzazioni della gioventù vi aderirono pensando che si sarebbe trattato di un organismo apolitico, avente per scopo l'avvicinamento fra loro dei giovani di tutti paesi del mondo senza distinzione di razza, nazionalità, religione.

Si avvertì quasi subito che i posti-chiave della direzione venivano occupati via via dai comunisti e che la FMJD sarebbe assai presto finita per essere uno strumento di propaganda

(5) Nel dicembre 1955 OMER BÉCU, presidente della CISL internazionale, dichiarava: «*Not vediamo nella FSM una agenzia di spionaggio sovietico e una dirommazione del Cominform; e di conseguenza il nemico dei lavoratori di tutto il mondo*» (p. 31).

sovietica (6). Difatti nel 1949 la maggior parte dei non-comunisti uscirono dalla Federazione per fondare un'altra organizzazione: l'Assemblea Mondiale della Gioventù (AMJ) (7).

Può aderire alla FMJD ogni organizzazione nazionale o internazionale che abbia due terzi dei suoi membri di età inferiore ai trent'anni. Nel 1959 aderivano ad essa 200 organizzazioni, in massima parte russe e cinesi, forti complessivamente 87.000.000 di membri (8).

La FMJD collabora assai strettamente con l'Unione Internazionale degli Studenti, organizzando Festivals mondiali della gioventù e soprattutto convegni regionali. Ha anche rapporti con la FSM per ciò che riguarda i giovani lavoratori.

Suoi scopi, almeno « de jure », sono: lo sviluppo della comprensione internazionale fra i giovani; la collaborazione della gioventù nel settore delle attività economiche, politiche, culturali, educative; la difesa della libertà di parola, di stampa, di religione e di associazione. **Di fatto**, però, è assai impegnata a condurre una lotta politica in favore dell'Unione Sovietica, contro i paesi capitalisti, contro il Piano Marshall, contro la NATO.

Un'ulteriore prova di questa soggezione a Mosca è il fatto che appena avvenuta la crisi fra Stalin e Tito, la « Gioventù Jugoslava » venne espulsa dalla FMJD, sotto l'accusa di essere passata fra gli imperialisti, benché avesse tale organizzazione compiti di capitale importanza in seno alla Federazione, qual era quello, per esempio, di organizzare le brigate internazionali della gioventù. Tutt'oggi la gioventù jugoslava è invitata a rientrare nella Federazione e a riprendere i suoi compiti di fiducia; ma finora essa non ha accettato.

Così, per quanto riguarda l'atteggiamento tenuto dalla FMJD durante l'insurrezione ungherese: essa ha sempre seguito la politica dell'Unione Sovietica; non ebbe mai una parola di condanna nei suoi comunicati del brutale intervento russo durante il quale un gran numero di giovani vennero massacrati.

Le attività più significative sono state le Conferenze Internazionali, aventi come tema argomenti di interesse giovanile (9),

(6) Presidente della Federazione, fino al 1959, è stato l'italiano BRUNO BERNINI, sostituito da PIERO PIERALLI. Fra i vice-presidenti vi era un altro italiano: VINCENZO BALZAMO.

(7) La FMJD attaccò subito violentemente l'AMJ. Dopo la morte di Stalin tentò tuttavia di promuovere una collaborazione, proponendo attività comuni. La AMJ, dopo una serie di contatti, finì col rifiutare, dichiarando impossibile ogni accordo con una organizzazione che non rispettava i diritti dell'uomo ed era dominata dai comunisti.

(8) Le loro pubblicazioni periodiche sono: *La Jeunesse Mondiale* in nove lingue, *Le service d'Information* in tre lingue, e altri bollettini speciali pubblicati in occasione dei festivals o di altri avvenimenti.

(9) Nel 1947 si tenne a Cuba la Conferenza per la gioventù dell'America Latina, nel 1948 a Calcutta per la gioventù del Sud-est Asiatico, ancora nel 1948 a Varsavia per la gioventù operaia e a Messico per la gioventù dell'America Latina, nel 1953 a Vienna per la difesa dei diritti della gioventù; e altre ancora fino al 1958 in cui fu tenuta a Budapest per il turismo giovanile.

i Festivals della Gioventù Mondiale (10), in cui, pur sotto un aspetto apparentemente culturale e sportivo, appare evidente il fine fondamentale di mostrare la superiorità delle democrazie popolari e attrarre nuove masse giovanili nell'orbita dell'organizzazione. I partecipanti al Festival del 1957 a Mosca furono 34.000.

L'Unione Internazionale degli Studenti (UIE).

L'UIE venne fondata a Praga nel 1946 nell'occasione di un Congresso Mondiale degli studenti appartenenti a tutte le tendenze politiche e religiose. Tutti, ad eccezione dei comunisti, pensarono si trattasse di un organismo imparziale. Solo dopo che i comunisti ebbero in mano il comando dell'organizzazione molti gruppi si accorsero che questa non era che un'associazione a servizio del Cominform. Verso il 1950, soprattutto dopo l'espulsione della gioventù jugoslava dall'Unione, tutti i non-comunisti uscirono dal grande organismo e ne costituirono un altro col nome di Segretariato di Coordinamento delle Unioni Nazionali della Gioventù.

Nel 1956 l'UIE rivendicava 3.250.000 aderenti, organizzati in 36 unioni nella maggior parte appartenenti al blocco comunista.

Alcune pubblicazioni periodiche mantengono i collegamenti: «*Les Nouvelles de l'Etudiant Mondial*», edita in 6 lingue; «*Le Service d'Informations de l'UIE*», in 4 lingue; e altri bollettini culturali e sportivi (11).

Gli scopi, ai termini dello Statuto, sono: ottenere agli studenti di tutti i paesi del mondo il diritto e la possibilità di ricevere una educazione primaria, secondaria e superiore senza distinzione di sesso, di posizione economica, di convinzione politica, di razza; suscitare l'amore alla libertà e alla democrazia; portare alla realizzazione le aspirazioni giovanili nei paesi coloniali o semicoloniali; suscitare un serio impegno in favore della pace.

In realtà, l'UIE, sotto l'apparenza di questi scopi certamente accettabili, mostra di essere assai partigiana. Essa segue tutte le indicazioni della politica sovietica, critica i sistemi e le condizioni del mondo libero ed elogia con insistenza le iniziative del mondo sovietico.

Le attività dell'UIE consistono in Congressi Regionali, in Festivals della Gioventù Studentesca Mondiale in accordo con

(10) Finora sono stati tenuti il primo a Praga nel 1947, il secondo a Budapest nel 1949, il terzo a Berlino-est nel 1951, il quarto a Bucarest nel 1953, il quinto a Varsavia nel 1955, il sesto a Mosca nel 1957, il settimo a Vienna nel 1959.

(11) L'UIE dispone di alcune organizzazioni ausiliarie: l'*Ufficio degli Studenti contro il Colonialismo*; il *Consiglio degli Sports*; il *Soccorso Internazionale agli Studenti*; l'*Ufficio di Facoltà* (per l'aiuto agli studenti di medicina, di agraria, di architettura).

la FMJD, in incontri organizzati dagli Uffici di Facoltà per l'approfondimento di temi scolastici, in raduni per studenti giornalisti, in iniziative sportive (12).

La Federazione Democratica Internazionale delle Donne (FDIF).

Fondata nel 1945 a Parigi, nell'occasione di un Congresso organizzato dall'Unione delle Donne Francesi, viene subito posta sotto il controllo delle dirigenti comuniste (13). Non vi ha mai, però, aderito alcuna organizzazione non-comunista di una certa importanza. **Il numero delle sue aderenti**, secondo i dati trasmessi dalla stessa Federazione, è sempre stato stranamente elevato: nel 1945 erano 80 milioni divise in 40 paesi; nel 1955 e 1958 erano più di 200 milioni divise in 80 paesi. Ha la sua sede a Berlino-Est.

I suoi organi principali sono: il Congresso, che ne è l'autorità suprema e viene indetto almeno ogni 4 anni; il Consiglio composto di un numero fisso di rappresentanti, che si riunisce ogni due anni; l'Ufficio che è l'organo che in pratica decide sulla linea di condotta dell'organizzazione.

Lo scopo teoricamente è inoffensivo e tale da interessare ogni donna; difatti porta tutte le donne del mondo, senza alcuna distinzione, a lottare contro la guerra, la miseria, l'oppressione; rivendica i loro diritti di libertà, di progresso, di giustizia come cittadine, come madri e come lavoratrici; tende a dar loro la parità con l'uomo, a proteggere la loro infanzia; ne incoraggia la formazione scientifica e culturale.

Di fatto, la maggior parte delle dichiarazioni e delle attività della FDIF hanno per scopo quello di appoggiare la politica comunista; non ha mai deviato dalla linea politica dell'Unione Sovietica; ha espulso all'epoca del contrasto fra Stalin e Tito il gruppo delle donne jugoslave; ripete che le condizioni di vita per la donna sono quelle realizzate fra i russi, mentre restano disastrose quelle dei paesi capitalisti e colonialisti (14).

(12) L'UIE ha anche organizzato *Giuochi Universitari Mondiali* mediante la *Federazione Internazionale dello Sport Universitario*; dirige un *Sanatorio per gli Studenti Asiatici* a Pechino; promuove dal 1954 una grande campagna per l'unità di tutte le organizzazioni giovanili, anche di quelle che a suo tempo sono uscite dall'Unione per il carattere specificamente comunista dell'organizzazione.

(13) La segretaria generale della federazione è l'italiana CARMEN ZANTI, membro del Comitato centrale dell'UDI (Unione Donne Italiane) e fra le vice-presidenti è l'italiana MARIA MADDALENA ROSSI, deputata ed ex-presidente dell'UDI.

(14) Le pubblicazioni della Federazione sono: *Femmes du Monde Entier*, mensile pubblicato in sei lingue; *Nouvelles Brèves*, anch'essa in varie lingue; *Le Bulletin d'Information*; *Bulletin Radio-Presse*; e altri opuscoli occasionali prevalentemente di propaganda.

Le attività della FDIF sono, oltre i Congressi e i Consigli, i convegni regionali che raggruppano le donne di determinati paesi; sono le Giornate Internazionali della Donna, le Giornate Internazionali dell'Infanzia (che dispongono di un Comitato per la Difesa dell'Infanzia creato nel 1951); le Campagne anticolonialiste; le Campagne per la Pace (15).

Federazione Internazionale Sindacale dell'Insegnamento (FISE).

Costituita nel 1946, acquistò nel 1949 la figura di Segretariato professionale della Federazione Sindacale Mondiale. Fino al 1952 ebbe sede a Parigi, da dove venne espulsa a causa delle sue attività sovversive; oggi ha sede a Praga. Benché essa segua le iniziative della organizzazione-madre, la FSM, gode di una certa indipendenza per il suo carattere di associazione professionale; ed è il motivo per cui viene considerata separatamente dalla Federazione Sindacale Mondiale.

Il numero degli aderenti, secondo i dati che la stessa Federazione si attribuisce, era nel 1958 di 6 milioni, appartenente a 30 diversi paesi per la maggior parte del blocco comunista o sotto l'influsso comunista. La sua pubblicazione principale è una grande rivista mensile illustrata «Educateurs du Monde Entier», edita in tre lingue e distribuita dalla FSM, con edizioni speciali anche in spagnolo e giapponese. Cura anche altri bollettini per l'Africa Nera e piccoli opuscoli di propaganda.

Gli scopi ufficiali sono: la difesa dei diritti degli educatori e l'elevazione della cultura e, più in particolare, l'insegnamento gratuito universale; la condanna degli alunni che propagano il militarismo, l'imperialismo e la dominazione razziale; l'opposizione alla formazione militare; la diffusione fra gli insegnanti dello spirito democratico e il loro inserimento nella lotta contro la reazione e in favore della pace, del progresso e della democrazia; l'emancipazione delle scuole dall'influsso della Chiesa.

Questi scopi, di fatto, sono stati posti a servizio dei fini politici del governo sovietico, mediante la sistematica esaltazione dell'educazione data dai russi e la critica di quella impartita dal mondo libero, particolarmente dagli Stati Uniti.

(15) Potrebbe essere ricordata come attività della Federazione anche la *Commissione per la Corea*, incaricata di raccogliere dati sulle atrocità commesse dagli aggressori americani; la *Campagna contro la guerra batteriologica*, usando del materiale calunnioso che pretendeva di possedere le prove assolute di questo crimine.

Personalità della FDIF hanno dato vita durante il *Congresso Mondiale delle Madri*, tenuto a Losanna nel luglio 1955, al *Comitato Permanente Internazionale delle Madri* (CPIM), cioè a una nuova organizzazione internazionale comunista che tuttavia, nelle intenzioni dei promotori, sembra dover adempiere soltanto alla funzione di raggruppare un pubblico non altrimenti direttamente accostato dalla FDIF.

Le sue attività consistono in: Conferenze Mondiali degli Educatori (16); in Campagne per la difesa degli interessi specifici della classe; nel sostegno della politica estera dell'Unione Sovietica; nelle iniziative dettate dal Consiglio Mondiale della Pace; nella lotta contro il Colonialismo soprattutto per quanto riguarda i paesi dell'Asia, dell'Africa, del Medio Oriente e dell'America Latina.

Associazione Internazionale dei giuristi Democratici (AIJD).

Fondata nel 1946 a Parigi durante un Congresso Internazionale di Giuristi sotto l'impulso dell'organizzazione comunista « Il Movimento Nazionale Giudiziario » (17). Ebbe sede fino al 1950, nella stessa Parigi, donde venne espulsa per la sua tendenza apertamente comunista, che ebbe una riprova nell'allontanamento dalla Associazione del gruppo jugoslavo durante l'attrito fra Stalin e Tito.

Essa non ha mai comunicato il numero dei suoi aderenti; si sa solo che appartengono a 48 paesi. Sue pubblicazioni sono: il « *Bulletin d'Information* », « *Le Droit au service de la paix* », e alcuni opuscoli riguardanti la guerra di Crimea, le esperienze atomiche, il disarmo.

Suo fine, ai termini dello Statuto, è lo sviluppo della mutua comprensione fra i giuristi del mondo intero; l'appoggio alle Nazioni Unite per la difesa delle libertà democratiche; la cooperazione per la pace duratura. In realtà, essa sostiene tutte le iniziative politiche del governo sovietico; denuncia come violazioni dei diritti dell'uomo tutte le campagne giudiziarie dirette contro i comunisti (18); facilita la diffusione della propaganda sovietica (come avvenne, per esempio, a proposito della guerra batteriologica); organizza fra i giuristi di tutto il mondo viaggi nell'Unione Sovietica; accusa l'Occidente di mire imperialiste.

Le sue attività principali si possono riassumere nelle seguenti: Conferenze per la difesa delle libertà democratiche; Riunioni regionali (per i giuristi dell'America Latina, dell'Asia, ecc.); Commissioni di ricerca (come quella riguardante la Corea, quella riguardante l'espulsione della FSM da Vienna); Campagne di propaganda sulla pace, sulle armi atomiche, sul colonialismo.

La Federazione Mondiale dei Lavoratori Scientifici (FMTS).

Sua sede è Londra; ma vi sono centro regionali a Calcutta, a Praga, a Parigi. La Federazione venne costituita nel 1946

(16) Si possono ricordare le Conferenze di Parigi nel 1946, di Bruxelles nel 1947, di Budapest nel 1948, di Varsavia nel 1949, di Vienna nel 1950, di Vienna nel 1953, di Varsavia nel 1957.

(17) Fra i nove vice-presidenti era nel 1960 l'italiano UMBERTO TERRACINI, e fra i segretari l'avv. MARIO BERLINGUER.

(18) E' così che si è qualificato assassinio giudiziario il processo

durante una Conferenza Internazionale organizzata a Londra dalla British Association of Scientific Workers. E' presidente il premio Nobel F. Powel, fisico britannico, succeduto al prof. Pierre Joliot-Curie, anche presidente del CMP.

Quando fu costituita, la Federazione venne giudicata un'utile e opportuna associazione apolitica. Ma ben presto i comunisti riuscirono ad appropriarsi posti di comando e ad esercitarne il controllo. Non vi furono secessioni in massa delle singole organizzazioni, com'era avvenuto per altri movimenti, ma risulta che a certi gruppi affiliati non piace affatto la politica paracomunista seguita dall'organizzazione.

Oggi vi fanno parte secondo dati ufficiali trasmessi dalla stessa Federazione, 167.000 membri, con 21 organizzazioni di 19 paesi, fra cui però non figura l'Italia.

La Federazione distribuisce a intervalli irregolari ai soli soci dell'organizzazione il «*Bulletin de la FMTS*», pubblicato in inglese, in francese, in russo e in cinese. Nel 1957 ebbe inizio la rivista «*Monde Scientifique*», semestrale, scritta in cinque lingue; così nel 1959 è apparsa la prima di una serie di pubblicazioni a carattere scientifico «*La faim et la nourriture*», e in preparazione la seconda dal titolo «*La science et la santé*».

L'organizzazione persegue come scopo ufficiale la piena applicazione della scienza alla pace e al benessere della razza umana, la cooperazione internazionale sul piano scientifico e tecnico in collaborazione con l'UNESCO, la libertà e la coordinazione del lavoro scientifico tanto sul piano nazionale che internazionale un'integrazione più stretta delle scienze naturali e sociali.

In pratica, la Federazione è una fedele esecutrice delle indicazioni che le pervengono dalla politica sovietica, risultando così un'organizzazione paracomunista. Essa critica sistematicamente tutte le iniziative dei paesi «imperialisti» e non ha che elogi per quanto propongono e fanno i paesi comunisti (fatta eccezione della Jugoslavia durante il conflitto Stalin-Tito). Ogni volta che gli Stati Uniti hanno rifiutato il passaporto a scienziati comunisti essa ha protestato violentemente; mentre non ebbe mai nulla da dire sulle espulsioni, epurazioni, processi e restrizioni riguardanti gli scienziati compresi nell'orbita russa.

Le sue attività consistono soprattutto nelle Riunioni regionali, come quella di Nuova Delhi del 1955, quella di Praga del 1956, quella di Parigi del 1957. La Federazione ha inoltre fortemente appoggiato il Consiglio Mondiale della Pace nelle sue campagne contro la bomba atomica e i relativi esperimenti, condannando solo quelli eseguiti dagli Stati Uniti e ignorando totalmente quelli russi. Ha anche organizzato a Varsavia una

contro ROSEMBERG negli Stati Uniti; mentre non si è fatto mai allusione al processo SLANSKY in Cecoslovacchia.

« Conferenza sulla scienza e i paesi sottosviluppati », alla quale vennero invitati anche scienziati non iscritti all'organizzazione (19).

Organizzazione Internazionale dei Giornalisti (OIJ).

Venne costituita nel 1946, in occasione di un congresso tenuto a Copenaghen, in sostituzione della Federazione Internazionale dei Giornalisti e della Federazione Internazionale dei Giornalisti dei Paesi Alleati e Liberi, che erano state create durante la guerra. Ebbe sua prima sede a Londra; poi, dal 1947, a Praga.

Benché in un primo momento i giornalisti occidentali avessero nell'Organizzazione una rappresentanza assai forte, si accorsero che lentamente i comunisti andavano impossessandosi di tutti i posti-chiave. E' a questo motivo che va attribuito il fatto dell'uscita quasi in massa di tutti i giornalisti non-comunisti dall'OIJ, diventata ormai « vera succursale del Cominform ». Il che venne confermato dalla espulsione del gruppo jugoslavo al verificarsi dell'attrito Stalin-Tito. I secessionisti ricostituirono nel 1950 la « Federazione Internazionale dei Giornalisti » (FIJ).

Presidente ne è Jean Maurice Hermann, segretario generale del sindacato dei giornalisti francesi d'obbedienza comunista; vice-presidenti sono un polacco, un russo, un messicano, un cinese. Essi indicano un Congresso almeno ogni quattro anni (20).

L'OIJ rivendicava a sé nel 1959 circa 70.000 giornalisti aderenti e 14 paesi affiliati.

Le sue pubblicazioni sono: « *Le Journaliste Démocratique* », mensile tradotto in cinque lingue; « *L'Organisation Internationale des Journalistes* », brochure speciale, contenente lo statuto dell'organizzazione.

I suoi rapporti con la FIJ, ricostituita nel 1950, furono in un primo momento di netto contrasto e aggressione; poi, dal 1955, cambiata ormai anche per altri settori la strategia russa, divennero di apparente simpatia. Tuttavia la FIJ, benché ricevesse insistenti inviti dalla OIJ a collaborare insieme, rispose sempre negativamente, dicendo che si manterrà su questa posizione di rifiuto, fino a che l'Organizzazione non avrà mutato radicalmente la realtà dei suoi intenti e della sua tattica.

Gli scopi ufficiali dell'Organizzazione, resi noti in una sua pubblicazione del 1956, sono: il mantenimento della pace e l'allargamento dell'amicizia fra i popoli, lo sviluppo della comprensione internazionale mediante l'informazione libera, esatta e coscienziosa dell'opinione pubblica; la lotta contro la psicosi

(19) Oltre che con la CMP, la Federazione collabora con l'Organizzazione Internazionale della Radiodiffusione e della Televisione (OIRT), per promuovere trasmissioni dal titolo « *La scienza al servizio della pace* » e diffuse da Praga.

(20) I Congressi furono tenuti: nel 1946 a Copenaghen e fu quello della fondazione; nel 1947 a Praga; nel 1950 a Helsinki; nel 1958 a Bucarest.

di guerra e la propaganda bellicista, contro la propaganda fascista, contro l'odio nazionalista e razziale e contro la tensione internazionale mediante la menzogna e la calunnia.

Altri scopi dichiarati sono: la protezione della libertà di stampa contro l'influsso dei gruppi finanziari e la difesa del diritto che il giornalista ha di scrivere quanto la coscienza gli detta; la lotta per il miglioramento delle condizioni materiali della loro esistenza; la protezione del diritto dei popoli ad avere informazioni libere e oneste; la lotta contro la calunnia e la menzogna e la deformazione sistematica dei fatti.

Le vere finalità dell'Organizzazione sono sempre consistite nel difendere la politica « pacifista » della Russia e nell'attaccare gli « imperialisti ». La sua opposizione alla propaganda bellicista e alla calunnia sono sempre consistite nel condannare ogni articolo che fosse contro l'Unione Sovietica e il comunismo sovietico. Evidente è la sua parzialità a proposito della libertà di stampa e dei diritti dei giornalisti; essa parla di persecuzione negli Stati Uniti, nell'America Latina e nelle colonie inglesi (21).

Fra le sue attività sono da ricordare: la Riunione Internazionale dei Giornalisti presso Helsinki nel giugno 1956, alla quale erano stati invitati senza successo anche i giornalisti della FIJ; la Conferenza dei direttori di riviste sindacali giornalistiche che si tenne a Varsavia nel 1958; la Conferenza Internazionale dei Reporters del 1958 tenuta a Bucarest; la Conferenza Internazionale dei Redattori di politica estera, tenuta a Praga nel 1959.

L'Associazione Internazionale Medica (AIM).

La sua origine risale al Secondo Congresso Mondiale per la Pace, tenutosi a Varsavia nel 1950. Un gruppo di Medici presenti decisero di costituire una Unione Internazionale di Medici per la Pace, che propose di riunire una conferenza che esaminasse l'influsso pernicioso dei preparativi di guerra. Se ne tenne una riunione preparatoria anche a Roma. Invano, però, si cercò di tenere la conferenza a Montecatini; essa si svolse invece a Vienna nel 1953. Finché nel 1954 veniva fondato il Congresso Mondiale dei Medici, che nel 1957, mutando ancora nome, si chiamò **Associazione Internazionale dei Medici**.

Il numero dei suoi membri non è mai stato comunicato; si sa solo che al congresso di Cannes del 1957 gli esperti partecipanti erano 250, venuti da 33 paesi.

(21) Al contrario non si dice mai nulla contro la censura, le direttive rigide e altre misure analoghe che assicurano il controllo della stampa e che sono comuni a tutti i paesi comunisti.

L'unica pubblicazione regolare è quella intitolata «*Condition de vie et de santé*», rivista trimestrale che esce in cinque lingue, il cui primo numero apparve nel settembre 1956, ma in tutto se ne ebbero finora solo quattro.

Avendo avuta la sua origine dal CMP, l'Associazione ha sempre conservato frequenti rapporti con esso, in maniera particolare per quanto riguarda la campagna contro le armi atomiche. Collabora anche con la *Federazione Mondiale degli Studenti* e con la *Federazione Mondiale dei Lavoratori Scientifici*. Nell'aprile 1952 essa aiutò la *Federazione Democratica Internazionale delle Donne* a preparare la loro *Conferenza Internazionale per la Difesa dell'Infanzia*.

Le finalità che persegue ufficialmente è il miglioramento della sanità nel mondo intiero, mediante la prevenzione delle malattie. In pratica, si è soprattutto interessata a due problemi: al pericolo che fa correre alla sanità pubblica il basso livello di vita provocato dalle guerre e dai preparativi di guerra occidentali; ai pericoli risultanti dalle radiazioni ionizzanti prodotte dagli esperimenti delle armi atomiche.

Fra le attività svolte dall'Associazione è la Conferenza Medica Internazionale sulla Radioattività. Il fine di questa riunione era quella di ricercare le conseguenze di alcuni esperimenti eseguiti su alcuni pescatori giapponesi e le conseguenze delle bombe atomiche di Nagasaki e Hiroshima lanciate dagli americani. Ne fu pubblicato un rapporto in forma di brochure.

L'organizzazione Internazionale della Radiodiffusione e della Televisione (OIRT).

Venne istituita nel 1946 durante una conferenza tenuta a Bruxelles, e venne chiamata in un primo momento «*Organizzazione Internazionale della Radiodiffusione*»; l'attuale titolo lo ebbe solo nel 1959. **Sua sede** è Praga. Nel 1950 la British Broadcasting Corporation (BBC) prese l'iniziativa di fondare un organismo rivale, l'European Broadcasting Union (EBU) al quale aderirono gli organismi non comunisti, usciti in parte dall'OIRT perché troppo soggetto all'influsso comunista.

Il suo presidente è un albanese, di cui non si conosce il nome; il segretario è un cecoslovacco. L'autorità suprema risiede nell'Assemblea Generale. Una commissione tecnica, un comitato per la televisione e uno per le programmazioni si riuniscono secondo la necessità generalmente al di là della cortina di ferro. L'Organizzazione è aperta a tutti; ma non se ne conosce la consistenza numerica.

I suoi scopi ufficiali sono apolitici, consistenti sostanzialmente nel mutuo aiuto fra i centri di trasmissione. Di fatto, l'OIRT e tutti i suoi affiliati risultano portavoci della politica e della propaganda sovietica; non vi è neppure stata la preoccupazione di nascondere questa impressione.

La Federazione Internazionale dei Resistenti, delle Vittime e dei Prigionieri del Fascismo (FIR).

Era stata fondata nel 1947 a Parigi una federazione per i vecchi prigionieri del fascismo (FIAPF), che nel 1951, volendo comprendere anche i combattenti della resistenza estese i suoi compiti, e si chiamò FIR. Sua sede è Vienna, con un segretario a Parigi; prima del 1952 la sede era a Varsavia (22).

L'adesione alla Federazione è aperta a tutti i vecchi partigiani e ai combattenti della resistenza, prigionieri politici e vittime del nazismo o del fascismo. Essa rivendica un totale di circa 4 milioni di aderenti, di 19 paesi europei.

Una rivista mensile in lingua francese e tedesca, dal titolo «*Résistance Unie*», e un bollettino settimanale di informazioni tengono il collegamento fra gli aderenti; è uscita anche qualche brochure sui campi di deportazione e sui campi di concentramento nazisti.

Gli scopi indicati dallo statuto consistono soprattutto nel perpetuare il ricordo di coloro che sono caduti nella lotta clandestina contro il fascismo, nel proteggere i diritti di coloro che sono sopravvissuti, nel prevenire la rinascita di forze naziste o fasciste e nel lavorare per la pace. Di fatto, la Federazione ha sempre collaborato con le forze e con gli organismi di resistenza d'ispirazione comunista, e, pur lottando con impegno contro il fascismo, essa ha anche sostenuto tutte le manovre della politica comunista. Essa ha attaccato la CED, la NATO e ogni altra iniziativa dell'Europa Occidentale impegnata nella sua difesa.

Le manifestazioni speciali che la Federazione ha organizzato sono: la Conferenza del 1953 a Stoccarda per i vecchi combattenti della resistenza; la Conferenza medico-sociale del 1954 a Vienna; la Conferenza sui diritti e sulla legislazione dei combattenti della resistenza a Bruxelles nel 1955.

(22) Fra i dirigenti della Federazione figura co-presidente l'italiano sen. ETTORE TIBALDI e fra i vice-presidenti il sen. UMBERTO TERRACINI, e fra i segretari RENATO BERTOLINI.